|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Testo di partenza  \*NON tradurre il testo evidenziato in giallo | Testo tradotto dal candidato | Spazio a disposizione del correttore | Penalità |
| **Cappotto termico, cattive applicazioni e conseguenze** |  |  |  |
| Se il cappotto termico non è realizzato in maniera corretta non risolverà i problemi di muffa o condensa determinando ulteriori problematiche che potranno essere risolte solo con costi aggiuntivi. |  |  |  |
| La pioggia battente su una malta rasante o una finitura non ancora matura porta, ovviamente, a un dilavamento della superficie con la perdita del materiale; particolare attenzione va prestata anche all’umidità relativa ambientale: la presenza di nebbia impedisce ai materiali di asciugarsi correttamente e, in alcuni casi, può verificarsi un’eccessiva diluizione del prodotto che, in tal modo, non avrà più le caratteristiche chimiche necessarie per mantenere la presa sulla malta rasante con gli effetti che si vedono in questa foto (immagine 1 in fondo). |  |  |  |
| **Stratigrafia di un cappotto esterno** |  |  |  |
| L’isolamento esterno a cappotto prevede l’applicazione di un sottile strato di intonaco con una bassa capacità di stoccaggio del calore. In certe condizioni ambientali nelle quali la temperatura superficiale si abbassa fino al di sotto della temperatura di rugiada, si forma – appunto – della rugiada sulla finitura esterna della parete (immagine 2 in fondo). |  |  |  |
| L’immagine (immagine 3 in fondo) che segue mostra come i tasselli abbiano ridotto l’effetto perché contribuiscono a trasferire il calore verso l’esterno. La condensa, in accoppiata con le polveri che naturalmente si posano sulla parete, può portare alla crescita di alghe e macchie. |  |  |  |
| Strategie utili |  |  |  |
| Problemi tutti evitabili se si fossero adottate le giuste strategie; di seguito vengono riportate le principali: |  |  |  |
| – finitura ai silicati che per natura sono fortemente alcalini e quindi difficilmente attaccabili da muffe e batteri, non sfogliano e resistono anche in ambiente fortemente aggressivo. Questa finitura è altamente permeabile al vapore, oppure |  |  |  |
| – finitura silossanica con additivo antialga; anche questa finitura è permeabile al vapore. |  |  |  |
| Una **cattiva posa del piede del cappotto** (al piano terra o a contatto con terrazzini o soglie di finestre) può determinare danni estetici e strutturali per imbibizione dello strato coibente e rigonfiamento con rottura in conseguenza di effetti gelivi. |  |  |  |
| Prima dell’applicazione di coibente è sempre necessario applicare uno strato di materiale idrofobizzante a collegare il piede della muratura esistente e il pavimento (sia al piano terra, sia in corrispondenza di terrazzini sia in corrispondenza delle soglie degli infissi) in modo da **creare una “vasca” impermeabile**. |  |  |  |
| Problemi con la colla |  |  |  |
| L’installazione eseguita con l’applicazione della colla a punti non garantisce una tenuta all’aria del sistema tra pannello e parete in laterizio. Allo stesso modo l’applicazione di colla su tutta la superficie o solo puntuale può determinare problemi di corretto incollaggio, di tenuta all’aria dietro il pannello e di tenuta strutturale. |  |  |  |
| L’immagine che segue a sinistra rappresenta l’applicazione del collante effettuata prima sulla superficie di applicazione per poi posare l’isolante. Si intravedono ancora le striature del collante di ridotto spessore tanto da non raggiungere lo strato isolante. |  |  |  |

Fonte: <https://www.ediltecnico.it/83064/cappotto-termico-cattive-applicazioni-conseguenze/>

Destinatari: Professionisti del settore

IMMAGINI CITATE NEL TESTO:

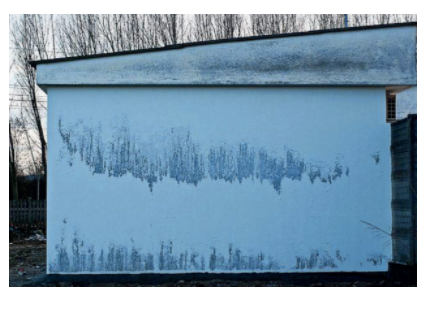


Immagine 1

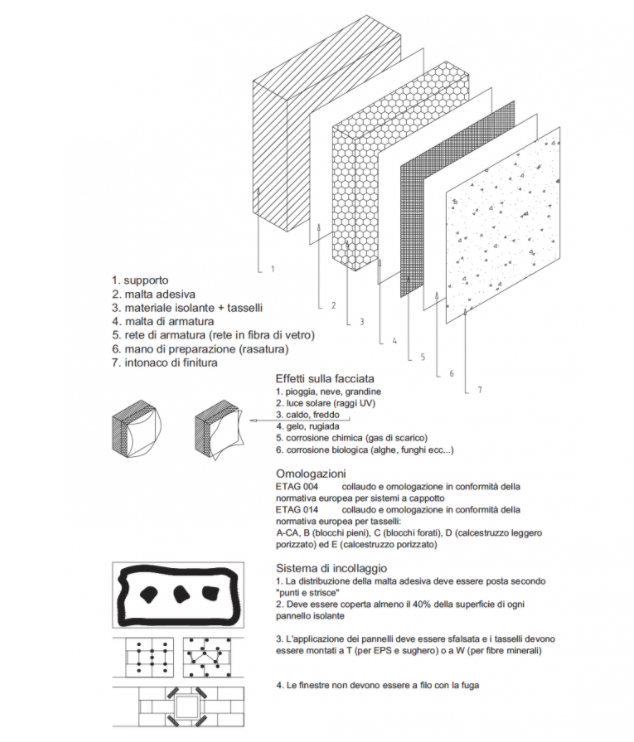


Immagine 2

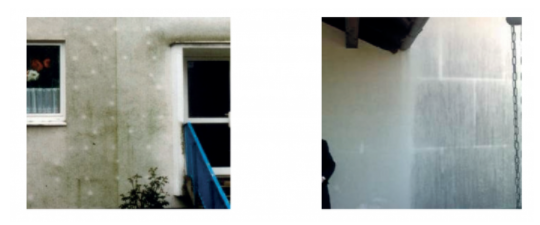


Immagine 3